

Giovedì 19 aprile 2018 - ore 9.30

DIARIO DI UNA SCHIAPPA – PORTATEMI A CASA

Regia: David Bowers

Origine: USA 2017

Durata: 91'

Età consigliata: dai 10 anni



A cinque anni dal terzo capitolo della serie di film tratta dall'omonimo fumetto per bambini di Jeff Kinney, ecco tornare il giovane e imbranato Gregg Heffley. Questa volta deve vedersela con il più improbabile e burrascoso dei viaggi in macchina, in cui sua madre Susan coinvolge l'intera famiglia. Alle prese con i soliti problemi preadolescenziali, Gregg cercherà invano il modo di migliorare la sua vita, con l'unico risultato di continuare invece a peggiorarla.

Diario di una schiappa - Portatemi a casa! mette in scena con grande senso della realtà (pur nell'iperbole comica) il problema al centro della saga letteraria e cinematografica del piccolo Greg: il fatto che gli adulti non capiscano che cosa significhi essere un ragazzo nel Ventesimo secolo. In questo episodio è infatti maggiormente evidenziato il gap generazionale fra due genitori che conoscono a memoria le canzoni delle Spice Girls e credono ancora che leggere sia più importante che spipolare sul cellulare e due figli (il terzo è ancora un infante) che senza gadget elettronici non sopravviverebbero, e ammirano youtuber che il web ha elevato a superstar. Se il ritratto di Greg è perfettamente aggiornato ai tempi moderni ma ha le sue radici

in tutta la letteratura e il cinema che racconta l'infanzia come un periodo di incomprensione da parte del resto del mondo, è il fratello maggiore Rodrick, adolescente dark con la passione per la musica heavy metal e la coscienza sociale di un criceto, il vero antieroe di questa storia,

Il film, che è totalmente diretto ad un pubblico di giovanissimi, se scorre per lunghi tratti su binari estetici scontati, ecco che nella parte finale si concede invece un paio di spassosi omaggi al cinema di Alfred Hitchcock, in particolar modo a due suoi capolavori che non sveleremo per non rovinare la sorpresa al pubblico.